

SOS PESCA

Pesca: una risorsa che si degrada

Cuba, la maggiore isola delle grandi Antille, pur non avendo una vocazione storicamente legata alla pesca, possiede il 50% degli ecosistemi prioritari, il 55% specie endemiche del Mar dei Caraibi insulare e arcipelaghi e 44000 kmq di aree marine di cui 6300 aree protette. E' un'area quindi strategica per la salvaguardia delle specie marine di importanza commerciale e di conservazione in tutti i Caraibi.

Le zone marine costiere cubane rappresentano un importante potenziale per l'arcipelago cubano e tutti i Paesi dei Caraibi, ma allo stesso tempo le risorse ittiche e la biodiversità presente nel sud dell'isola maggiore sono risorse che si degradano facilmente: da tempo i pescatori della zona, che comprende le province di Las Tunas e Camaguey nel sud di Cuba, devono infatti lottare con gravi problemi che mettono a rischio la disponibilità di pesce: peggioramento dell'ecosistema marino a causa di inquinamento ed erosione della costa con conseguenze drammatiche sulla fauna marina, pesca eccessiva e illegale che annienta le specie più commerciali o di importanza per la conservazione, mancanza di adeguate attrezzature per la pesca, oltre più in generale a una gestione della pesca non efficiente.

Obiettivi del progetto

Il progetto di COSPE, in collaborazione al partner locale CNAP (Centro Nazionale delle Aree Protette) e i finanziamenti dell'Unione Europea, si propone di migliorare la qualità di vita della comunità di pescatori attraverso l'uso sostenibile delle risorse ittiche e degli ecosistemi marini, la creazione e la gestione integrata di zone marino-costiere protette per una pesca a basso impatto ambientale, la creazione di alternative economiche che diminuiscano l'impatto negativo sull'ambiente. Il progetto garantirà ai pescatori e alla comunità migliori condizioni di lavoro grazie a un cambiamento nella gestione della pesca: la fornitura di barche equipaggiate per una pesca migliore e meno aggressiva, delle moto vedette contro la pesca illegale e, infine, adeguate attrezzature per pescare, per raccogliere molluschi o realizzare altri tipi di attività. Si lavorerà con due comunità per variare l'economia locale, introducendo attività economiche alternative alla pesca, sulla base delle necessità e potenzialità del territorio, con enfasi sulle

donne. Accanto a questo ci saranno anche attività di scambio di buone pratiche e formazione con paesi del Caribe come la Colombia.

Titolo originale del progetto	Sostenibilidad de las Pesquerías en un área clave de la cuenca del Caribe y mejoramiento de la calidad de vida de las comunidades pesqueras
Luoghi del progetto	Guayabal e Playa Florida (province di Las Tunas e Camaguey)
Beneficiari diretti del progetto:	<p>I beneficiari diretti sono la popolazione delle comunità di Guayabal e Playa Florida (4859 persone), il personale amministrativo e tecnico delle aree protette, del CNAP e delle istituzioni coinvolte a livello locale e nazionale; i Governi locali (90 persone).</p> <p>Come beneficiari indiretti si considera che, nel medio e lungo periodo, siano l'intera popolazione del sud dell'isola di Cuba, le popolazioni delle Isole Caiman, la popolazione costiera della penisola dello Yucatan, gruppi di pescatori del bacino dei Caraibi</p>
Soggetti che aderiscono ai gruppi di lavoro	Stichting Het Wereld Natuur Fonds NederlandLa Empresa Nacional para la Protección de la Flora y la Fauna ENPFF , Il Dipartimento de Regulaciones pesqueras del Ministerio per la Industria Alimentare DC – MINAL ; le Delegazioni Territoriali del CITMA (Ministero della Scienza, Tecnologia e Ambiente) delle province di Camagüey e Las Tunas; Il Ministerio de Comercio Exterior e Inversión Extranjera (MINCEX) , A livello regionale, la FAO, INVEMAR , Colombia.
Partner	Centro Nacional de Áreas Protegidas (CNAP)
Date progetto	Gennaio 2011 – Ottobre 2015